

RISPOSTA. — « Verso la metà del mese di agosto ultimo i fratelli Moro, possidenti e residenti a Vaccarizza (Pavia) conversando con persone amiche, fecero comprendere di voler vendere alcuni loro terreni.

« Tale voce venne diffusa tanto che il signor Donizzetti Rodolfo da Belvedere e Villa Italo da Rottino si recarono a visitare tali fondi.

« Nel pomeriggio del 16 settembre ultimo scorso si presentò per visitarli un signore straniero che, in assenza dei proprietari, parlò con la signora di uno di essi, cui dette il proprio nome, cioè Kesler Francesco dimorante a Milano, affinché si fossero potute intavolare le trattative per la vendita.

« Da informazioni assunte è risultato che il detto Kesler si occupa in Milano della compra-vendita di foraggi, nonché di terreni agricoli, e che intendeva proporre l'acquisto delle terre suddette al signor Enrico Robecchi di Rozzano. Volendo conchiudere tale affare scrisse addì 19 settembre ultimo scorso ai signori Moro chiedendo una risposta, ma questi non volendo più vendere la loro proprietà, nulla gli fecero conoscere in proposito.

« Il sottosegretario di Stato
« CELESIA ».

Sandrini. — *Al ministro delle finanze.* — « Per sapere se e quali disposizioni siano allo studio ed il Ministero abbia in animo di attuare, per soddisfare al bisogno urgente della provincia di Venezia ed ai voti e deliberazioni dell'Amministrazione della provincia medesima per l'accelerata applicazione della perequazione fondiaria ».

RISPOSTA. — « L'Amministrazione della provincia di Venezia ha ripetutamente espresso voti vivissimi perchè sia accelerata in quella provincia la formazione del nuovo catasto, in esecuzione della legge 1º marzo 1886 sul riordinamento della imposta fondiaria, deliberando di assoggettarsi all'anticipazione della metà della spesa occorrente, ai sensi dello articolo 47 della legge stessa.

« Ostacolo principale all'accoglimento di tali voti si presentava l'eseguità dei fondi stanziati nel bilancio dello Stato per la formazione del nuovo catasto, fondi che erano assorbiti dai lavori già iniziati in altre provincie.

« Nell'intento però di assecondare i desideri legittimi della provincia di Venezia, e di qualche altra che si trova nella stessa

sua condizione, il Ministero delle finanze ha studiato un progetto, per effetto del quale le somme anticipate dalle provincie, in luogo di andare, come in passato, a beneficio del tesoro genericamente, andrebbero in aumento specifico alle dotazioni dei capitoli del bilancio del Ministero delle finanze che riguardano le spese per la formazione del nuovo catasto, concorrendo così efficacemente a mettere l'Amministrazione del Catasto in grado di anticipare gli effetti della legge di perequazione fondiaria.

« Questo progetto ha già avuto l'adesione, in linea di massima, del Ministero del Tesoro, ed ora - d'accordo fra i due Ministeri - si stanno concordando le modalità per dare attuazione pratica e concreta al progetto stesso.

« Avuti così i fondi necessari per l'esecuzione dei lavori, la domanda della provincia di Venezia sarà sottoposta al prescritto esame del Consiglio del Catasto, e si confida quindi che i desideri ed i voti della provincia di Venezia possano essere quanto prima pienamente soddisfatti.

« Il sottosegretario di Stato
« BASLINI ».

Ordine del giorno della seduta di domani.

Alle ore 14.

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Fano (eletto Mariotti).
3. *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1915 al 30 giugno 1916. (288)

Discussione di disegni di legge:

4. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1914 al 30 giugno 1915. (26)
5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1915 al 30 giugno 1916. (287).

PROF. EMILIO PIOVANELLI
Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

Roma, 1915 — Tip. della Camera dei Deputati.